



ROTARY INTERNATIONAL

2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST

CLUB DI TREVISO NORD



BOLLETTINO N. 7

pubblicazione
settimanale

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1996/97

Presidente:

Dr. Tito Ciani Bassetti

Past President:

Dr. Alessandro Perolo

Presidente eletto 1997/98

Dr. Mario Tonini

Vice Presidente:

Bruno Loschi

Consigliere Segretario:

Dr. Paolo Pat

Consigliere Tesoriere:

Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:

Arch. Gherardo Avogadro degli Azzoni

Consiglieri:

Ing. Mario Castellini

Dr. Umberto D'Andrea

Armando Pozzati

RIUNIONE N. 7 del 27 agosto 1996

Relatori: Interclub con R.C. Treviso e Treviso Terraglio

Presidente: Tito Ciani Bassetti

Soci Presenti: Avogadro, Bandiera, Ciani Bassetti, D'Andrea, Danesin, Menegazzi, Pozzati Turi e Zanini.

Soci Presenti in altri clubs: Connerth, Palmieri, Pegorer e Stradiotto al R.C. Cadore-Cortina per la presentazione del libro di Giuliano Palmieri: "I regni perduti dei Monti Pallidi".

Soci Dispensati Dalla Frequenza: Connerth, Tognana

Percentuale di Presenza: 26,5 %

R.C. Treviso: Baldi, Battacchi, Bazzotti, Bernardi, Bondi, Cappellari, Compiano, Comunello Adriano, De Giusti, De Martin, Di Gallo, Giraldo, Jelmoni, Lecchi, Meneghetti, Mescola, Palermo, Passi, Pegoraro, Perissinotto Carlo, Perissinotto Gianquinto, Stepski Doliwa, Tessarolo, Vivian e sig.ra Masia della Segreteria del Club.

R.C. Treviso Terraglio: Ferretto, Piccin e Simonato.

Rotariani in visita: Dr. Franceschini Roberto del R.C. Cadore-Cortina.

PROGRAMMA DEI PROSSIMI INCONTRI

- Lunedì 2 settembre ore 20,30 - Ristorante "Ca' del Galletto"

Visita del Governatore Amm. Piero Marcenaro

- Lunedì 9 settembre ore 20,30 - Ristorante "Ca' del Galletto"

Massimo Alberizzi (inviato del Corriere della Sera) ci relazionerà su "La gestione dell'informazione: l'esperienza di un inviato in Africa".

- Lunedì 16 settembre ore 20,30 - Ristorante "Ca' del Galletto"

Prof. Emilio Lippi (direttore Biblioteca Municipale di Treviso) ci relazionerà su: "La Biblioteca di Treviso: problemi e prospettive".

Terza ed ultima riunione in quel del ristorante “La Colonna” di Treviso fra i soci rimasti in città nel mese di agosto. La serata del 27 agosto segnala numerosi rientri in città e, conseguentemente una bella presenza di soci, soprattutto per quanto riguarda il club di Treviso (ben 23) .

A proposito di presenze la redazione ritiene opportuno, soprattutto per i soci di recente ingresso nel club, ma anche per quelli altri con scarsa assiduità, di riproporre la relazione, opportunamente aggiornata, a suo tempo già inserita in un bollettino di diversi anni fa (vedasi più avanti l’articolo “Parliamo di assiduità.....”).

La serata, informale come le altre di agosto, particolarmente piacevole per la presenza di tanti amici, è stata resa più ricca dagli interventi a conclusione della stessa e del ciclo degli incontri estivi, dagli interventi del Presidente Compiano e del Presidente Ciani Bassetti. Entrambi hanno particolarmente sottolineato il clima d’amicizia che regna fra i club della città, valida premessa per future azioni di servizio unitarie.

Trattandosi poi della riunione che precede, per i club di Treviso e Treviso Nord, la visita del Governatore Distrettuale, l’estensore di queste note ha ricordato, nella sua qualità di Rappresentante del Governatore, quale significato assume per un club la ricorrenza in oggetto (più avanti è riportato l’intervento stesso così come un profilo professionale e rotariano dell’attuale Governatore Distrettuale).

Da ultimo, il bollettino non può non ricordare che tre nostri soci (così come uno del R.C. Treviso) erano presenti il 24 agosto alla conviviale del R.C. Cadore-Cortina, dove il nostro amico Giuliano Palmieri presentava, in quella località, il suo libro “I regni perduti dei Monti Pallidi”.

INCONTRO CON IL GOVERNATORE

Hotel Ca’ del Galletto

- ore 17,00: incontro a quattro (Governatore, Presidente, Rappresentante e Segretario);
- ore 18,00: incontro esteso ai membri del Consiglio Direttivo ed ai Presidenti di Commissione;
- ore 19,00: incontro con il Presidente del Rotaract

Ristorante “Ca’ del Galletto”

- ore 20,30: Conviviale

2 settembre 1996: Visita del Governatore Distrettuale.

Semplice visita al club di un amico o celebrazione di un avvenimento rotariano di primaria importanza?

Noi tutti sappiamo che, nel rispetto dello scopo e delle regole fissate dallo Statuto e dal Regolamento, ogni Rotary Club è libero di muoversi come meglio crede.

Per l'amministrazione dei club, che oggi hanno superato nel mondo oltre le 26.000 unità, per un effettivo di soci intorno al 1.200.000, distribuiti in 187 Paesi, esiste il Rotary International che è quindi l'Associazione dei Rotary Club di tutto il mondo, e che ha come scopi essenzialmente:

- 1) l'Amministrazione del Rotary nel mondo, oltre alle attività di stimolo, promozione e diffusione dello stesso;
- 2) il coordinamento e direzione delle attività del Rotary International.

Questa attività amministrativa dei Clubs viene svolta principalmente attraverso quelle aggregazioni geografiche che si chiamano Distretti, a capo dei quali è preposto il Governatore, che è l'unico dirigente riconosciuto del Rotary International nel Distretto; Governatore che è soggetto alla turnazione annuale, caratteristica del Rotary, al pari del Presidente Internazionale e di tutti i Presidenti di Club.

Ecco allora che la visita del Governatore al singolo Club, prevista come dovere del Governatore nel regolamento del Rotary International, non è una semplice visita di un amico ma la celebrazione del momento più importante della vita annuale di quel club, perchè collegando l'attività di quel Club al Rotary International, riconosce che quel Club non è una semplice Associazione ma un Rotary Club e che gli associati sono dei veri e propri rotariani.

Il che vuol dire, di conseguenza, che, salvo casi di comprovata forza maggiore, è dovere di tutti i soci presenziare, possibilmente con la consorte, all'appuntamento rotariano più importante dell'anno.

CHI E'

Amm. Piero Marcenaro

Governatore Distretto Rotary International 2060 per l'anno 1996/97

CURRICULUM

Nato a La Spezia il 17/10/1932

1952-1956 Accademia Navale di Livorno
1956-1964 Ufficiale di rotta e Comandante in 2^a a bordo di vari Sommergibili;
1965-1971 Comandante di Sommergibili e corso di Stato Maggiore;
1971-1974 Addetto navale presso l'Ambasciata d'Italia al Cairo;
1975-1976 Comandante del 2° gruppo Sommergibili;
1976-1978 Capo Ufficio Organici e Personale presso lo Stato Maggiore della Marina;
1978-1984 Consulente della Fincantieri per il collaudo di Sommergibili della classe Sauro;
1985-1986 Libero professionista ed amministratore di società di progettazione e costruzione navale.

Dal 1987 Ammiraglio della riserva.

INCARICHI ROTARIANI

1988-1989 Presidente della Commissione per l'organizzazione dell'Assemblea e del Congresso Distrettuale ed organizzatore scambio gruppi di studio con il Brasile;
1993-1994 Commissione distrettuale scambi giovani;
1994-1996 Rappresentante del Governatore per il Club della Venezia Giulia.

Nel 1989, al Congresso Distrettuale di Grado, gli è stato conferito il P.H.F.

FAMIGLIA

Sposato con **Luisella Padolecchia**, laureata in lettere antiche all'Università di Pisa.

Figli: **Mario**, residente a Johannesburg (Sud-Africa), Direttore di Società Internazionale.
Già papà di una bambina di 1 anno.

Maria Serena, laureata in giurisprudenza e diplomata in lingue moderne per interpreti e traduttori. Già mamma di un bambino di 4 anni.

PARLIAMO D'ASSIDUITA'.....

Il Rotary dà estrema importanza all'assiduità e questo per rinsaldare i rapporti d'amicizia tra i soci di un club quale perseguimento di quella azione interna che è considerata la prima via d'azione rotariana; quell'azione cioè senza la quale le altre risultano impossibili.

L'assiduità può essere vista sia sotto il profilo oggettivo del numero delle riunioni settimanali che sotto il profilo soggettivo della partecipazione del socio alle riunioni stesse.

1) Sotto il profilo oggettivo è estremamente chiaro il manuale di procedura allorchè recita testualmente: "una delle principali ragioni dell'articolo dello statuto-tipo dei R.C. che prevede una riunione alla settimana è che se il cameratismo rotariano e lo spirito d'amicizia possono svilupparsi sufficientemente se si tiene una riunione ogni 15 giorni, possono svilupparsi ancor di più se si tiene una riunione ogni settimana.

Con 26 occasioni ogni anno di venire a contatto tra di loro, i Rotariani non avrebbero la stessa possibilità di conoscersi e di comprendere il Rotary e di lavorare per la realizzazione dello scopo del Rotary, di cui si occupa ogni R.C., che invece hanno con 52 riunioni annuali. E 52 riunioni non richiedono poi troppo tempo per i Rotariani. L'esperienza ha dimostrato l'esattezza di queste osservazioni. Tutti i rappresentanti del R.I., incaricati dell'organizzazione dei club o del controllo di questa organizzazione, devono essere informati che nessun club può essere ammesso a far parte del R.I. a meno che non si impegni a riunirsi ogni settimana."

Quindi le riunioni regolari di un R.C. devono avere una cadenza settimanale.

E' quanto stabilisce l'art. 4 dello statuto, il quale prevede anche l'ipotesi dell'annullamento e quella dello spostamento.

A sottolineare l'importanza della cadenza settimanale della riunione l'istituto dell'annullamento prevede 3 eventi che giustificano il consiglio direttivo del club ad assumerlo:

- a) allorchè una riunione regolare cada in un giorno festivo legalmente riconosciuto;
- b) in caso di decesso del presidente del club;
- c) in caso di un'epidemia o di una calamità che colpisca tutta la comunità.

Al di fuori di questi tre casi è possibile che il consiglio direttivo del club:

- sopprima un massimo di nr. 2 riunioni dell'anno, purchè non consecutive;
- sposti per emergenza o fondati motivi una riunione regolare in un giorno qualsiasi compreso nel periodo iniziante il giorno che segue la precedente riunione regolare e terminante il giorno che precede la susseguente riunione regolare, oppure ad un'ora differente del giorno normale o ad un luogo diverso.

2) Sotto il profilo soggettivo, cioè della partecipazione del socio alle riunioni stesse, le norme che regolano tale aspetto sono le seguenti:

- a) il socio attivo, attivo aggiunto, seniore attivo ed anziano deve partecipare - sotto pena di cessazione automatica dell'affiliazione dal suo club - ad almeno il 60% delle riunioni regolari di ciascun semestre, evitando che le assenze siano continuative per quattro riunioni settimanali consecutive, caso questo che porterebbe comunque alla cessazione automatica di cui sopra;
- b) l'assenza può essere compensata presenziando ad una riunione normale di un altro Rotary Club, nel lasso di tempo compreso fra l'orario consueto della riunione regolare del proprio club ed i 15 giorni immediatamente precedenti il giorno dell'assenza e l'orario consueto della riunione regolare del proprio club ed i 15 giorni immediatamente successivi al giorno dell'assenza.

Tale presenza a riunione regolare di altro Rotary Club sostituisce pienamente l'assenza alla riunione regolare del proprio club, a condizione che sia notificata al proprio club dal segretario del club visitato oppure dal socio stesso.

La compensazione si attua anche se la riunione regolare di altro Rotary Club, all'ora e luogo stabiliti, non ha avuto luogo purchè la presenza per prendervi parte sia comunicata di persona dal socio;

- c) la compensazione non funziona per almeno il 30% di presenze a riunioni regolari del proprio club per semestre (si pretende cioè una partecipazione al club almeno per il 30% per semestre, accettando la compensazione per raggiungere il limite minimo di presenze del 60% per semestre);
- d) la compensazione si avrà anche per la partecipazione, su incarico del club, ad un club Rotaract o Interact oppure per dirigenti del R.I. per la partecipazione ad un Congresso del R.I., ad un Consiglio di Legislazione, ad un'Assemblea Internazionale ecc. oppure perchè in viaggio verso o da una delle riunioni citate.
- e) L'eccezione a queste regole è prevista per:
- malattia od infermità prolungata che abbia reso incapace il socio di prendere parte ad una riunione regolare.
In tal caso il consiglio direttivo approverà l'assenza, che non verrà conteggiata nel calcolo delle presenze del club;
 - dispensa dell'assiduità concessa dal consiglio direttivo:
 - * a soci seniori attivi da venti o più anni che abbiano raggiunto 65 anni d'età
 - * a soci seniori attivi da quindici o più anni che abbiano raggiunto 70 anni d'età.
- Anche in questo ultimo caso l'assenza non verrà conteggiata nel calcolo delle presenze del club.

Concludendo queste brevi ma esaurienti note sull'assiduità riporto integralmente la domanda di un rotariano e la relativa risposta del Rotary International:

D Che avviene del mio titolo di socio, se non osservo le disposizioni sull'assiduità?

R Il titolo di socio cessa automaticamente, a meno che l'assenza non venga compensata conformemente all'Art. VII dello Statuto dei Rotary Club o il consiglio direttivo del club non giustifichi il socio per validi e fondati motivi.

La parola "automaticamente" è significativa. Se un socio non osserva le regole d'assiduità si elimina lui stesso dal club.

Perciò non è necessaria una decisione da parte del consiglio direttivo del club, ma semplicemente una notifica, fatta al socio, secondo la quale egli, a causa delle sue assenze, ha cessato di far parte del club, in conformità con le norme dello Statuto.

Responsabili Vie d'Azione 1996/97

Bruno Loschi - Vice Presidente

- Informazione rotariana
- Programmazione
- Relazioni Pubbliche

Armando Pozzati - Azione Interna

- Assiduità
- Affiatamento
- Ammissione
- Classifiche
- Sviluppo dell'Effettivo

Dr. Umberto D'Andrea - Azione Professionale

- Avviamento al Lavoro
- Conoscenza Professioni
- Bollettino
- Rivista
- Scambio Giovani
- Rotaract

Ing. Mario Castellini - Azione Interesse Pubblico

- Progresso umano
- Sviluppo Comunitario
- Protezione Ambiente
- Partner nel Servizio

Bruno Loschi - Azione Internazionale

- Fondazione Rotary
- Azione Pubblico Interesse Mondiale